



COMUNE DI PALMA CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del 01/03/2010

Oggetto:	Problematica GORI : Relazione formale della Commissione preposta.
-----------------	---

L'anno duemiladieci e questo giorno uno del mese di marzo, in Palma Campania, alle ore 7:00:00 PM nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

n.	CONSIGLIERI	Pres	Ass.	n.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Peluso Michele		Sì	11	Nunziata Alfonso	Sì	
2	Graziano Michele	Sì		12	Carrella Filippo Luciano	Sì	
3	Simonetti Sabato	Sì		13	Nunziata Vincenza	Sì	
4	Montanino Domenico	Sì		14	Lauri Aniello	Sì	
5	Maffettone Mario	Sì		15	Giugliano Francesco	Sì	
6	Saviano Angelo R.	Sì		16	Albano Luigi		Sì
7	Ferrara Lorenzo	Sì		17	Iervolino Raffaele	Sì	
8	Mancone Salvatore		Sì	18	Simonetti Filippo		Sì
9	Prisco Piera	Sì		19	Rainone Vincenzo	Sì	
10	Iervolino Michele	Sì		20	Cauteruccio Vincenzo Salvatore	Sì	

Assegnati n. 20
In carica n. 20

Fra gli assenti sono giustificati (Art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i signori Consiglieri:

Presenti n. 16
Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig Arch. Michele Iervolino nella sua qualità di Presidente
- Assiste il Segretario Generale Dott. Teresa Di Palma . La seduta è Pubblica;
- Nominati scrutatori i Signori: Avv. Carrella Filippo Luciano, Dott. Lauri Aniello, Sign. Nunziata Vincenza

- Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'O.d.G.

Il Presidente, in aderenza all'inversione dell'o.d.g. testè approvata, pone in discussione il secondo capo (ex quinto) ad oggetto: "Problematica Gori, relazione formale della commissione preposta". e invita il delegato arch. Nunziata Alfonso a relazionare.

In aderenza all'invito rivoltogli dal Presidente il citato consigliere riferisce:

Lo scorso mese di aprile, a seguito di un'iniziativa popolare da parte di diverse associazioni palmesi è stato portato all'attenzione di questo Consiglio Comunale la problematica relativa alla gestione della Gori del sistema idrico integrato. A seguito di quella discussione il Consiglio Comunale deliberò la nomina di una commissione consiliare con il compito di approfondire tutti gli aspetti della problematica. Credo che quel giorno vada ricordato come esempio. Di fronte a un problema tutti ci siamo uniti: maggioranza, minoranza e cittadini. All'unanimità furono nominati i membri: il sottoscritto consigliere comunale di maggioranza; il signor Vincenzo Cauteruccio, consigliere di minoranza; la dottoressa Amelia De Pietro, Presidente dell'associazione Consumatori; l'Avvocato Pietro Sepe, difensore civico; il signor Carmine Vincenzo Sepe, Presidente locale di Lega Ambiente; e il signor Biagio Ferrara, dipendente comunale. Tutti insieme abbiamo lavorato in un clima di armonia e di confronto sincero. Per me è stata un'esperienza di crescita personale, e per questo ringrazio ognuno di voi. La commissione l'11 maggio ha cominciato i lavori che si sono protratti fino alla fine dell'anno appena trascorso. Fin da subito ci siamo resi conto che il tempo necessario per approfondire gli argomenti non era sufficiente rispetto alla scadenza stabilita per il giugno del 2009, visto l'elevato numero di documenti da analizzare. Per cui abbiamo chiesto una proroga. E ringrazio il sindaco per avercela accordata. L'impegno è stato costante. Spesso ci siamo incontrati al di là delle riunioni ufficiali per scambiarci opinioni e per confrontarci sul materiale che rintracciavamo sull'argomento. E oltre agli incontri verbalizzati abbiamo avuto anche altre esperienze. Abbiamo incontrato i vertici dell'ATO e qualche rappresentante dei Comitati Civici di altri Comuni. E' stato un lavoro dinamico in continuo divenire. Oltre alle fonti citate nella relazione, come allegati, abbiamo consultato anche altro. In questo la rete è stato uno strumento indispensabile. Vedi gli interventi di Zanotelli; gli scritti di molti studiosi. E poi a novembre è arrivato il decreto 135, che con l'Art. 15 accelera i processi di privatizzazione delle gestioni dei servizi locali, tra cui il servizio idrico. Tra le diverse fonti la commissione ha concentrato l'attenzione soprattutto sulla carta dei servizi e sul regolamento della Gori, da cui ha tratto le conclusioni. Una serie di disservizi dovuti al non rispetto delle regole. Adesso, signor Presidente, chiedo che la parola passi alla dottoressa De Pietro, che è la Presidente della commissione, che ci leggerà la relazione finale della commissione. Presidente, se è d'accordo.

Presidente: come da regolamento il Presidente ha facoltà di far intervenire persone esterne al Consiglio, in questo caso la dottoressa De Pietro, membro di una commissione voluta dal Comune. Può venire a discutere e a relazionare in Consiglio questa relazione. Grazie dottoressa, prego.

Il Presidente invita, pertanto, la **Dott.ssa De Pietro a sedere nei banchi per relazionare al Consiglio**. Preliminarmente la dr.ssa De Pietro ringrazia il Presidente tutto il Consiglio per la possibilità offerta di relazionare direttamente in Consiglio.

Legge, poi, al Consiglio la allegata relazione.

INTERRUZIONE DI REGISTRAZIONE

Ultimata la relazione, il **Consigliere Alfonso Nunziata:** formula le seguenti proposte:

- a)- La prima proposta che faccio è questa: subito è necessario un incontro con l'ATO affinché si obblighi i lavori al rispetto degli impegni assunti. Ed è un po' quello che è emerso dallo studio della commissione. Per cui propongo che il Comune insieme a qualche rappresentante della commissione consiliare sulla problematica Gori chieda contestualmente un tavolo di concertazione con l'ATO e la sospensione delle azioni di rivalsa per le bollette esose non pagate, tenuto conto che molti di questi utenti versano in condizioni di indigenza.
- b)-Subito dopo propongo di istituire una giornata dell'ascolto. Per cui si farà un avviso pubblico e si andrà a stabilire un giorno nel quale tutti i cittadini che lo riterranno opportuno potranno recarsi al Comune per fare segnalazioni riguardanti le cosiddette bollette pazze. Il Comune metterà a disposizione degli utenti un dipendente comunale per la ricezione delle segnalazioni. Inoltre il tavolo di concertazione con l'ATO avrà la finalità di: verificare l'attendibilità delle fatture; organizzare un piano di rientro per il recupero delle morosità attraverso la rateizzazione; stabilire il recupero dei crediti circa la mancata depurazione; informare meglio sulle agevolazioni tariffarie gli utenti che eventualmente versano in situazioni economiche di precarietà; concordare il nuovo importo ISEE per accedere alle agevolazioni tariffarie equiparandolo a quello quelli altri gestori di servizi. Signor Presidente, questa è la mia proposta. Vorrei che il Consiglio Comunale si esprimesse.

Si dà atto che alle ore 19,30 si allontana il consigliere avv. Raffaele Iervolino per cui **i presenti passano a 16**

(15+1)

Il Presidente: se non vado errato sono due.

Consigliere Alfonso Nunziata: sono due.

Presidente: sono due le proposte.

Consigliere Alfonso Nunziata: andiamo avanti con la seconda? Mi dica lei.

Presidente: questa è la prima o la seconda?

Consigliere Alfonso Nunziata: questa è la prima.

Il Presidente: tu hai fatto la prima proposta?

Consigliere Alfonso Nunziata: sì. Quindi mi fermo qua.

Presidente: mettiamo ai voti questa proposta formulata dal consigliere Nunziata dopo l'immane lavoro, veramente encomiabile della commissione. Grazie ancora. Prego, dott. Lauri.

Consigliere Aniello Lauri: complimenti per la commissione; complimenti dott.ssa De Pietro, per il lavoro che avete fatto e per quanto ci avete tolto, soprattutto noi consiglieri, questa sera un lavoro che è stato presentato già da diversi giorni al Comune di Palma Campania e portato in effetti alla nostra attenzione. Però, Presidente del Consiglio, signora segretaria per cortesia se mi può ascoltare un attimo, perché ho da fare una mozione di indirizzo. Ecco perché diceva prima di passare alla proposta del consigliere Nunziata chiedevo la parola perché il contenuto così importante di questa commissione, che è venuto fuori tra l'altro, non me l'aspettavo nemmeno. Perché è venuto fuori un lavoro eccezionale. Un lavoro eccezionale proprio per questo motivo questa sera stessa - ecco perché, signora segretaria, attenzione a quello che sto dicendo - il Consiglio di Palma Campania deve pronunciarsi. Perché a me non basta il lavoro come cittadino il lavoro encomiabile che ha fatto la commissione. A me come cittadino interessa che questa sera questo lavoro, perché in effetti ha concluso con degli indirizzi, con una mozione di indirizzo la dottoressa De Pietro, Presidente della commissione. A me come cittadino di Palma Campania chiedo al consigliere Lauri che questa sera si metta a mozione quanto è stato dichiarato dalla commissione e si voti per l'indirizzo di intenti che è stato fatto. Cioè voglio dire in questa sera stessa il Consiglio Comunale dal momento che è sovrano - ed è sovrano il Consiglio Comunale - questa sera stessa deve dare validità e coscienza e scienza a quello che in effetti la commissione ha fatto con tanto amore e con tanto impegno. Quindi stasera stessa, signor sindaco, gentile Presidente del Consiglio, e dottoressa Di Palma, questa sera stessa quanto in effetti dichiarato dalla dottoressa De Pietro quale Presidente della commissione che si è avuto in questi ultimi mesi, questa sera passa non la semplice esposizione ma una mozione di indirizzo di intenti per quello che deve essere deliberato di qui a poco in base a quanto ha prodotto il lavoro della commissione.

Presidente: non è la stessa cosa, però io credo di aver interpretato quelle che erano le volontà della commissione dopo che la dottoressa De Pietro ha esposto la relazione. E da quello che diceva il consigliere Nunziata di andare per step. Noi tutti vogliamo, l'abbiamo recepito già il lavoro fatto dalla commissione. Abbiamo ringraziato. Però Alfonso stava facendo delle proposte. Noi dobbiamo recepire questo lavoro. Sull'argomento chiedo all'intero Consiglio Comunale di recepire interamente il lavoro fatto dalla commissione formata dalla Dottoressa De Pietro - ripeto - dall'arch. Nunziata, dal consigliere Cauteruccio e dal signor Sepe Vincenzo e il segretario Ferrara. Per cui chiedo un parere di espressione di questo Consiglio Comunale a recepire questo lavoro fatto. Per cui lo metto ai voti. Chi è favorevole alzi la mano. Io dico come lavoro all'intero Consiglio Comunale. Per cui all'unanimità è stato acquisito. Adesso c'erano delle proposte fatte dal consigliere Alfonso Nunziata.

Consigliere Alfonso Nunziata: adesso è una.

Presidente: una proposta. Per cui se avete recepito quello che...

Consigliere Alfonso Nunziata: consequenziale allo studio che è stato fatto.

Presidente: per cui Alfonso voleva fare due proposte.

Consigliere Alfonso Nunziata: sì, alla fine è quella che appena avevo letto.

Presidente: io credo di aver interpretato già quello che vuole dire il consigliere Giugliano. Per cui se per cortesia leggi tutte e due le proposte, perché non conosciamo ancora quello che tu vuoi proporre, e dopo passiamo ai voti.

Consigliere Alfonso Nunziata: quindi rileggo la prima proposta. "Propongo che il Comune insieme a qualche rappresentante della commissione consiliare sulla problematica Gori chieda contestualmente un tavolo di concertazione con l'ATO e la sospensione delle azioni di rivalsa per le bollette esose non pagate, tenuto conto che molti di questi utenti versano in condizioni di indigenza. Subito dopo propongo di istituire una giornata dell'ascolto. Per cui si farà un avviso pubblico e si andrà a stabilire un giorno nel quale tutti i cittadini che lo

riterranno opportuno potranno recarsi al Comune per fare segnalazioni riguardanti le cosiddette bollette pazze. Il Comune metterà a disposizione degli utenti un dipendente comunale per la ricezione delle segnalazioni. Inoltre il tavolo di concertazione con l'ATO avrà la finalità di: verificare l'attendibilità delle fatture; organizzare un piano di rientro per il recupero delle morosità attraverso la rateizzazione; stabilire il recupero dei crediti circa la mancata depurazione; informare meglio sulle agevolazioni tariffarie gli utenti che eventualmente versano in situazioni economiche di precarietà; concordare il nuovo importo ISEE per accedere alle agevolazioni tariffarie equiparandolo a quello degli altri gestori di servizi". Questa è la mia prima proposta. Quindi proseguo con la seconda. Faccio solo un attimo una premessa alla seconda proposta. "Propongo che la gestione del servizio idrico integrato ritorni a essere pubblica attraverso l'affidamento diretto ad ente di diritto pubblico, anche alla luce della recente approvazione dell'Art. 15 del decreto 135 del 2009. Altri Comuni già hanno deliberato in merito. L'hanno già fatto diversi Comuni in Italia. Quelli più vicini a noi tra l'altro c'è Caserta, Grumo Nevano, Napoli, Rocca Piemonte. Il cammino non è semplice. Auspico che ognuno di voi rifletta su questa possibilità. La controtendenza è già cominciata intorno a noi e a livello globale. Infatti l'interesse è trasversale e riguarda vari pezzi della società civile. In tutta Italia e nel mondo sono molti i Comitati e i Movimenti di cittadini impegnati sull'argomento. Molti politici, sia locali che nazionali, al di là degli schieramenti politici che si stanno muovendo. Anche la Chiesa è in prima linea. Il Papa stesso si è espresso in merito al diritto all'acqua. Per non parlare dei movimenti a livello mondiale, delle conferenze, dei Forum ed anche delle guerre. Come primo passo quindi propongo di aderire alle iniziative portate avanti dal Forum italiano dei Movimenti per l'acqua che prevedono: l'adesione alla proposta di legge di iniziativa popolare denominata <<principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico>>. Inoltre costituzionalizzare il diritto all'acqua attraverso le seguenti azioni: riconoscere anche nello Statuto Comunale il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico; riconoscere anche nello Statuto Comunale che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua e pari dignità umana a tutti i cittadini e, quindi, la cui gestione va attuata attraverso gli articoli 31 e 114 del decreto legislativo 267 del 2000; nominare seduta stante la commissione consiliare con lo specifico compito di integrare o modificare lo Statuto secondo le indicazioni sopra specificate ed assegna alla stessa il termine di giorni 30 per la conclusione dei lavori da sottoporsi all'approvazione del successivo Consiglio Comunale; promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e iniziativa per la ripubblicizzazione del servizio integrato attraverso le seguenti azioni: informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali, che gestionali; promozione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul risparmio idrico con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale; promozione attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe della riduzione dei consumi in eccesso; informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche; promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del servizio idrico integrato nel territorio di propria pertinenza; aderire e sostenere le iniziative del coordinamento nazionale, enti locali per l'acqua bene comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato recentemente costituitosi nell'ambito della campagna acqua bene comune, che il Forum italiano dei movimenti per l'acqua sta portando avanti da circa 3 anni". E questo è Movimento generale che sta portando avanti questo tipo di iniziativa e molti Comuni la stanno promuovendo e molti Consigli Comunali si stanno esprimendo in merito. Questa è la seconda proposta. E' una proposta di delibera che proviene - le ripeto - da questo Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua. "Sottoporre all'assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti: sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno (quantità minima vitale definita dall'OMS); propone inoltre di destinare un centesimo a metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzioni di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale". Quindi questa qua è una proposta di delibera, e era la mia seconda proposta.

Si dà atto che alle ore 20,20 entra in aula il consigliere sig. Salvatore Mancone per cui **i presenti passano a 17 (16+1)**

Presidente: se dobbiamo staccare per dei chiarimenti etc., altrimenti io ho diritto a darti la parola. Per cui c'è il dibattito. Chiedo una sospensione del Consiglio Comunale.

Il Consiglio approva unanime la proposta per cui il Presidente sospende la seduta.

Ripresa la seduta e ripatuto l'appello **i presenti risultano 18 (17+1) e assenti 3** (Peluso M., Iervolino R.,

Simonetti F.)

Il Presidente dichiara ripresi i lavori del Consiglio e passa di nuovo la parola al consigliere arch.Nunziata Alfonso.

Il Consigliere Alfonso Nunziata: grazie Presidente. Quindi ritorniamo sulla prima proposta e poi la mettiamo ai voti. Che faccio la rileggo, signori consiglieri? Presidente, la rileggo? La prima proposta quella dal Tavolo di Concertazione?

Consigliere Alfonso Nunziata: "propongo che il Comune insieme a qualche rappresentante della commissione consiliare sulla problematica Gori chieda contestualmente un tavolo di concertazione con l'ATO e la sospensione delle azioni di rivalsa per le bollette esose non pagate, tenuto conto che molti di questi utenti versano in condizioni di indigenza. Subito dopo propongo di istituire una giornata dell'ascolto. Per cui si farà un avviso pubblico e si andrà a stabilire un giorno nel quale tutti i cittadini che lo riterranno opportuno potranno recarsi al Comune per fare segnalazioni riguardante le cosiddette bollette pazze. Il Comune metterà a disposizione degli utenti un dipendente comunale per la ricezione delle segnalazioni. Inoltre il tavolo di concertazione con l'ATO avrà la finalità di: verificare l'attendibilità delle fatture; organizzare un piano di rientro per il recupero delle morosità attraverso la rateizzazione; stabilire il recupero dei crediti circa la mancata depurazione; informare meglio sulle agevolazioni tariffarie gli utenti che eventualmente versano in situazioni economiche di precarietà; concordare il nuovo importo ISEE per accedere alle agevolazioni tariffarie equiparandolo a quello quelli altri gestori di servizi. Inoltre, quindi, il Tavolo di Concertazione servirà pure a portare le istanze che sono emerse dallo studio che ha portato avanti la commissione". Questa è la mia proposta.

Presidente: dopo la proposta fatta dal consigliere Nunziata c'è qualcuno che deve intervenire? Giugliano, prego.

Consigliere Francesco Giugliano: grazie Presidente. Volevo solamente qualche piccolo chiarimento perché altrimenti potrebbe rimanere qualche confusione in quello che ho ascoltato, perché è piuttosto lunga e articolata. Fermo restando quello che sarà il compito del Tavolo di Concertazione, ma in sintesi mi sembra di richiedere una proposta di costituire un Tavolo di Concertazione che poi si incontra con l'ATO, cioè vale a dire l'Ente d'Ambito Territoriale, che comunque in ogni caso coordina e gestisce, cioè più che altro deve controllare le attività. In sintesi è questo il Tavolo di Concertazione. Quello che dal passaggio non ho compreso bene, un Tavolo di Concertazione costituito dal Comune e da qualche componente della commissione. Mi sembra così hai detto se non sbaglio.

Consigliere Alfonso Nunziata: sì.

Consigliere Francesco Giugliano: e non riesco a capire come viene fatto questo Tavolo di Concertazione. Dal Comune, che si intende per Comune? Così è stata letta la proposta ma per capire. Allora non sarebbe più opportuno considerato che...

Presidente: dal Comune non in senso fisico.

Consigliere Francesco Giugliano: Presidente, lo so bene, ma era un po' per chiarirci le idee. Allora visto che tra quello che abbiamo recepito questa sera e abbiamo adottato ci sono chiaramente delle richieste già formulate leggermente diverse, ma comunque va bene la proposta, per cui dico considerato l'enorme mole di lavoro fatto sarebbe più opportuno che indipendentemente da qualunque esso sia il rappresentante, sicuramente il sindaco intendiamo in primis, la partecipazione non di qualche componente ma della commissione. In maniera tale che considerato i componenti chi è disponibile a continuare a lavorare così alla fine diventerà un certo sicuro lavoro. Ma se incominciamo a dire di qualche componente così, alla fine succede che le cose possono rimanere. Chiedo scusa.

Presidente: dopo la precisazione chiedo al consigliere Nunziata di integrare la proposta.

Consigliere Alfonso Nunziata: quindi piuttosto che qualche rappresentante diciamo la commissione per intero.

Presidente: l'intera commissione più un membro dell'amministrazione, quindi della Giunta nella persona del sindaco, a far parte di questo Tavolo di Concertazione. Per cui metto ai voti la proposta testé fatta dal consigliere Nunziata integrata dal consigliere Giugliano. Chi è favorevole alzi la mano.

Consigliere Aniello Lauri: il dott. Lauri vota a favore, ci mancherebbe altro, però ho l'impressione che io parli e poi dopo non mi si ascolta. Probabilmente tutto quello che dico sono tutte delle fesserie, voi prendetele per fesserie, tanto in effetti è la maggioranza che deve alzare la mano e, quindi, approvare.

Presidente: Lauri, ti ricordo che siamo in regime di votazione.

Consigliere Aniello Lauri: infatti. Sto parlando per dichiarazione di voto. Io sono d'accordo, però scusate signor delegato, per quale motivo non si fa una dizione più pura proprio di tipo amministrativo? Perché, ripeto, qua stiamo in Consiglio Comunale. Allora dopo la relazione di quanto in effetti si è esposto da parte del

Presidente, da parte della commissione "si propone" ed allora si dice quello che si propone. Comunque io sono favorevole. E` soltanto non riesco a capire perché non si facciano le cose in una maniera più corretta, proprio come deve essere corretto su un argomento così importante e dopo una relazione così significativa. Quindi dopo questa relazione si propone quello che ha detto il delegato. Non c'è nessun tipo di problema.

Presidente: va bene. Mettiamo di nuovo ai voti dopo l'intervento di Lauri. Chi è favorevole alla proposta fatta dal consigliere Nunziata alzi la mano. Cauteruccio per dichiarazione di voto. Voglio anche precisare che lui è un componente della commissione stessa. Prego.

Consigliere Vincenzo S. Cauteruccio: penso che siamo nella normalità. Fermo restando che condivido pienamente tutto il lavoro fatto, ci mancherebbe. Condivido anche la richiesta del consigliere delegato. Però io volevo chiedere alla dottoressa un parere tecnico su due articoli. Noi quando parliamo "la commissione chiede che riconosca nel proprio Statuto Comunale l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, e lo stato dell'acqua come bene comune".

Presidente: Cauteruccio, evidentemente sei stato poco attento. Questo l'abbiamo già recepito.

Consigliere Vincenzo Salvatore Cauteruccio: l'ho capito.

Presidente: l'abbiamo recepita la relazione vostra. Adesso il consigliere Nunziata ha fatto una proposta.

Consigliere Vincenzo Salvatore Cauteruccio: io sono favorevole alla proposta.

Presidente: basta, ti devi fermare qua. Basta! E ci fa piacere.

Consigliere Vincenzo S. Cauteruccio: ho capito che non è questo, ci mancherebbe. Però io volevo solamente una spiegazione tecnica.

Presidente: dopo il voto, Cauteruccio. Dopo il voto tutte le spiegazioni possibili e immaginabili. Per cui metto ai voti la proposta.

Procedutosi alla votazione la proposta è approvata con voti favorevoli unanimi.

Consigliere Alfonso Nunziata: Presidente, chiedo scusa. Io prima ho detto una seconda proposta e ho fatto una premessa. Voglio solo dire una cosa semplice. Non voglio andare avanti, se mi fate parlare. Io ho fatto solo una premessa e con quella premessa auspico - infatti è un passaggio semplice - che ognuno di voi rifletta su questa possibilità, sulla presente proposta. Perché chiedo se è possibile - credo che si possa fare come consigliere comunale - vorrei portare nel prossimo Consiglio Comunale all'ordine del giorno questo tipo di proposta.

Presidente: hai fatto una proposta, per cui va bene. Mi aveva chiesto la parola Saviano. Prego.

Consigliere Angelo R. Saviano: volevo chiedere io qualche parere regolamentare, perché se non sbaglio sia per regolamento che per legge le deliberazioni di Consiglio Comunale solo quelle di competenza è di Consiglio Comunale. Cioè mi spiego. Noi deliberiamo in Consiglio Comunale quando il Consiglio Comunale ha la competenza di deliberare in merito. Invece per quanto concerne le proposte in questo caso sarebbe un atto di indirizzo. In questo caso è una mozione. Cioè è una mozione non è un atto deliberativo, perché iniziamo a specificare le cose. E` una mozione, quindi un atto di indirizzo politico che il Consiglio - è una volontà del Consiglio - che chiede nei confronti di altri soggetti, pubblici o privati che siano, di avere un determinato comportamento. Ora l'unica cosa in questo caso, al di là del merito che noi andiamo a valutare dopo, in cui uno può essere favorevole, non favorevole; perché poi ci sarebbe ancora tantissimo da dire in merito alla Gori e delle malefatte dalla Gori. Ve ne cito una per tutte. La Gori non paga l'acqua alla Regione e noi siamo solidali da un punto di vista economico con la Gori. Cioè domani mattina io inviterei i miei cittadini a non pagare l'acqua, perché domani mattina il Comune di Palma Campania potrebbe pagare per conto della Gori tutto quello che si consuma a Palma Campania. Ma comunque detto questo se è una mozione io vorrei sapere che tecnicamente noi possiamo votare la mozione, perché in questo caso noi abbiamo soltanto come ordine del giorno il recepimento della relazione, dell'ottima relazione che è stata fatta dalla commissione. Cioè tecnicamente può darsi che non sia possibile formulare una mozione perché agli atti del Consiglio si dovrebbe depositare una mozione e poi poterla votare. Quindi depositare significa che non è solo un fatto burocratico ma è scendere nel particolare; approfondire e studiare la mozione e poi darne un voto. Questo è il concetto. Era solo da un punto di vista tecnico e niente altro.

Presidente: dopo Saviano chiede la parola Lauri.

Consigliere Aniello Lauri: soltanto per chiarire una cosa, e riprendo le ultime parole dette dall'assessore Saviano. Se noi dobbiamo praticamente approvare una proposta per andarla a studiare questa sera siamo alla frutta. Ma stiamo proprio alla frutta! Riprendo le ultime parole dell'assessore Saviano. Se noi dobbiamo andare ad approvare una proposta questa sera per andare in effetti a verificare e per andare a guardare, ad approfondire, siamo alla frutta, non abbiamo capito niente; nessuno di noi ha capito niente, nemmeno la

relazione della dottoressa De Pietro, la Presidente. Allora quindi detto questo io sono convinto dei miei proponimenti e dichiaro alla dottoressa De Palma che questa proposta del delegato la faccio mia e propongo che sia atto deliberativo. Per cui si mette a votazione la mia proposta che faccio mia la proposta del delegato per mettere l'atto deliberativo stasera, in considerazione del fatto - e quindi sto anche in dichiarazione di voto - che la proposta del delegato Nunziata è una proposta fatta ad arte, perbene, che mi soddisfa ampiamente. Per cui, dottoressa Di Palma, dichiaro ancora un'altra volta io come consigliere Lauri che faccio mia quella proposta per essere messa ai voti come atto deliberativo questa sera stessa.

Presidente: se per cortesia su chiarimenti tecnici la dottoressa ci può un po' delucidare.

Segretario Generale: a me è sembrato che Nunziata volesse nel secondo momento inizialmente proporre al Consiglio di portare nel prossimo Consiglio, quindi in un prossimo ordine del giorno, l'argomento oggetto della tua seconda proposta.

Consigliere Francesco Giugliano: chiedo la parola, Presidente.

Presidente: lei me l'aveva chiesta già da parecchio, per cui passo la parola a Giugliano. Prego.

Consigliere Francesco Giugliano: grazie Presidente. Io sono più confuso di prima. E probabilmente dopo aver compreso bene il lavoro svolto dalla commissione; dopo aver compreso attentamente non solo lo splendido lavoro ma anche le conclusioni, il delegato ha avuto la capacità di confondere le idee non solo a me ma credo a molte persone. Perché con molta probabilità o gli sfuggono dei passaggi, forse probabilmente in parte anche dettato da io non dico non conoscenza ma forse non approfondito sapere di quello che sono poi delle regole comunque che in ogni caso non che ognuno di noi può farle sue o può decidere in qualsiasi momento di poter eventualmente esprimersi. Ci sono delle regole che chiaramente tutti quanti noi dobbiamo attenerci per quanto riguarda il Consiglio Comunale, per quanto riguarda lo Statuto, rispetto alle quali ognuno di noi si deve attenere; e rispetto alle quali chiaramente non possiamo però dirimerci né tanto pensare in un modo diverso. Comunque questo per dire solamente che non è che tu cambi idea perché vedi l'atteggiamento. A volte l'atteggiamento da parte di uno di noi non è un atteggiamento di contestazione. Anzi, ti dirò, per quanto mi riguarda - e lo può testimoniare anche il Presidente - tutti i capigruppo ci siamo preoccupati - cosa che probabilmente era sfuggito a te - di chiederti la relazione in merito a questa problematica perché ci preoccupavamo di conoscere l'argomento; perché ci preoccupavamo e volevamo venire in Consiglio Comunale con dei contributi. E siamo riusciti ad averlo in anticipo e l'abbiamo anche letta, almeno io e penso anche i capigruppo e gli altri consiglieri comunali. Il discorso alla fine - ed arrivo al dunque - cioè noi abbiamo stasera e noi avevamo chiesto in conferenza dei capigruppo al Presidente che cosa venivamo a fare questa sera: se c'era una proposta; se c'era una determinazione; se c'era la conclusione di un lavoro. E c'è stato - almeno sentito il delegato - detto che questa sera veniva portato all'attenzione dei consiglieri comunali la relazione finale del lavoro svolto dalla commissione. Lavoro che credo - e non è solamente un mio pensiero ma credo che sia il pensiero di tutti - sia un lavoro egregio; un lavoro che forse ha dato finalmente la possibilità a molti di capire le cose come stanno, ma soprattutto ha suggerito in particolar modo degli elementi a cui si possono rifare tutti i cittadini, noi compresi, per quanto riguarda eventuali forme di protesta in chi gestisce questo servizio. Ora io capisco, chiaramente la prima proposta e che riguarda il Tavolo, questo incontro con l'ATO, che è stato fortemente anche voluto ed è fortemente scritto anche all'interno della proposta. Cioè vale a dire come primo punto si trattava di incontrare l'ATO, l'organo di controllo attraverso il quale riportare tutte le dimostranze che era giunta la commissione al termine del lavoro ed ottenere poi dall'ATO in base a quello che poteva essere il comportamento di questo organo di controllo passare poi ad una fase successiva che potesse permettere ai cittadini di Palma Campania e, quindi, a noi tutti, di avere chiaramente non solamente questo servizio ma proprio l'elemento di discussione, cioè vale a dire l'acqua come bene pubblico. Quindi noi passavamo da una prima fase di incontri e di conoscenza poi successivamente ad una fase in cui si proponevano una serie di cose da cui addirittura all'interno delle quali c'era anche la richiesta di modifica di articoli di Statuto. Mi sembra che tutte queste cose sono così articolate - se mi consentite - mi creano un po' di confusione su come mi devo comportare, ma non perché non so cosa votare ma perché non riesco a capire cosa votare. Mi chiedete di votare una modifica dello Statuto ma non è possibile farlo stasera! Mi chiedete chiaramente di inserire all'interno dello Statuto una dizione in cui viene detto: "io sono d'accordo", ma non è possibile! Quindi io non vorrei stasera fare un qualcosa che poi domani dovrebbe inficiare il lavoro della commissione. E' un lavoro che io recepisco. Un lavoro che chiaramente è valido, ma il nostro comportamento stasera mi sembra che lo stia annullando. Allora va bene la proposta chiaramente del tavolo di concertazione ma io adesso ti chiedo: se dall'incontro dell'ATO viene un comportamento non adeguato - chiaramente dell'ATO - o un comportamento di questo organo di controllo che noi tutti condividiamo che non sia idoneo per i nostri cittadini, veniamo e facciamo un'altra

proposta di modifica del deliberato? Oppure veniamo e facciamo un'integrazione di modifica dello Statuto e via discorrendo? Cioè fatemi capire cosa devo capire e da consigliere comunale mi regolerò. Ma fermo restando e credo che come me tutti quanti pensiamo che questo lavoro non solo ci ha illuminati ma ci ha dato la possibilità di riflettere su tante cose e di contribuire tutti quanti noi, non perché se noi qui in un certo qual modo ammicchiamo gli occhi è perché siamo contrari. No, nessuno di noi. Cioè non immaginare cose diverse. Per cui non è che tu cambi in base a quello che noi diciamo. Certamente ti invitiamo a farci sapere da questo lato come consiglieri comunali e non come persone che cosa dobbiamo fare ma nel rispetto del Consiglio. Grazie Presidente.

Presidente: dott. Giugliano, l'architetto Nunziata non ha bisogno di difensori, certamente se c'è stata qualche incomprensione o qualche disagio è dovuto solamente al fatto che è stata letta una proposta molto articolata. Per cui quando ci si è visti o incontrati di là è stato raggiunto un accordo più snello. Però questa proposta che era stata fatta dal consigliere Nunziata era stata recepita anche dal vostro consigliere. Cioè avevano concordato il motivo della proposta. La seconda tu l'hai fatta stasera, però stavi proponendo di riportarla al prossimo Consiglio Comunale. Il Consiglio è sovrano, Alfonso. Io a questo punto dopo i chiarimenti ridò la parola al consigliere Nunziata e su quanto esposto o esporrà il consigliere Nunziata il Consiglio si regolerà. Noi stavamo già in regime di votazione. Mi sembra di ricordare che Alfonso aveva fatto una proposta.

Sindaco: consigliere Lauri, consigliere Nunziata, io proporrei 5 minuti, interrompiamo un attimo il Consiglio Comunale.

Presidente: sulla proposta del sindaco di interrompere per qualche minuto il Consiglio Comunale metto ai voti. Chi è favorevole? All'unanimità.

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e i presenti risultano 17 (16+1) e assenti 4 (PalusoM., Iervolino R., Albano L. e Simonetti F.).

Il Presidente dichiara ripresi i lavori del Consiglio e passa la parola di nuovo al consigliere Nunziata Alfonso.

Consigliere Alfonso Nunziata: rileggo di nuovo la proposta: la proposta è questa: "di aderire alle iniziative portate avanti dal Forum italiano dei Movimenti per l'acqua che prevedono: l'adesione alla proposta di legge di iniziativa popolare denominata <<principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico>>. Inoltre costituzionalizzare il diritto all'acqua attraverso le seguenti azioni: riconoscere anche nello Statuto Comunale il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico; riconoscere anche nello Statuto Comunale che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua e pari dignità umana a tutti i cittadini e, quindi, la cui gestione va attuata attraverso gli articoli 31 e 114 del decreto legislativo N. 267 del 2000; nominare seduta stante la commissione consiliare problematica Gori con lo specifico compito di integrare o modificare lo Statuto secondo le indicazioni sopra specificate ed assegna alla stessa il termine di giorni 30 per la conclusione dei lavori da sottoporsi all'approvazione del successivo Consiglio Comunale; promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e iniziativa per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato attraverso le seguenti azioni: informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali, che gestionali; promozione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul risparmio idrico con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale; promozione attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe della riduzione dei consumi in eccesso; informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche; promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del servizio idrico integrato nel territorio di propria pertinenza; aderire e sostenere le iniziative del coordinamento nazionale, enti locali per l'acqua bene comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato recentemente costituitosi nell'ambito della campagna acqua bene comune, che il Forum italiano dei movimenti per l'acqua sta portando avanti da circa 3 anni; sottoporre all'assemblea dell'ATO l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti: sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno (quantità minima vitale definita dall'OMS); propone inoltre di destinare un centesimo a metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzioni di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale". Questa è la mia proposta. Identica e precisa a quella detta precedentemente.

Il Presidente: grazie. Prima di mettere ai voti questa proposta fatta da te c'era una proposta che aveva fatto il consigliere Lauri, per cui la metto ai voti quella fatta dal consigliere Lauri. Il capogruppo mi chiede la parola per dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Michele Graziano: preannuncio il voto favorevole della maggioranza in quanto la proposta fatta dal dott. Lauri praticamente recepisce in pieno e quindi avvalora quella che è la proposta del nostro Nunziata. Quindi rimaniamo tutti contenti, perché poi lo spirito è quello di contribuire a risolvere, a cercare di alleviare le pene di questa Gori che sta facendo passare a tutte le varie comunità. Anzi io poi la prossima volta - perché è un argomento che non finisce qua - farò anche un intervento specifico, perché vorrei essere ancora più drastico. Quindi per adesso stasera godiamoci il lavoro egregio, particolare, attento e preciso della commissione, e cerchiamo di porre le basi per continuare in tal senso.

Presidente: grazie al capogruppo. Per cui metto ai voti la proposta fatta... Giugliano, stiamo in dichiarazione di voto! Ma lui è stato così esplicito! Penso che il capogruppo sia stato chiaro. Stiamo in dichiarazione di voto, per cui dopo la dichiarazione di voto fatta dal geom. Graziano metto ai voti la proposta. Per dichiarazione di voto il consigliere Rainone, prego.

Consigliere Vincenzo Rainone: dichiaro il mio voto favorevole alla proposta del consigliere Nunziata così come integrata dal dott. Lauri. Anche perché è una conseguenza delle proposte che abbiamo votato in precedenza. Grazie.

Presidente: io ringrazio veramente di cuore il consigliere Rainone, che è stato così conciso ed esplicito nel formulare quelle che erano le richieste fatte da tutti quanti e non ci riuscivamo a comprendere. Per cui metto ai voti la proposta letta dal consigliere Nunziata e supportata ulteriormente da quella fatta dal consigliere Lauri. Procedutosi alla votazione la proposta viene approvata con voti favorevoli unanimi

Consigliere Vincenzo Rainone: in considerazione che nella proposta veniva indicato che noi stasera praticamente dobbiamo votare la commissione che si occuperà... io propongo al Consiglio Comunale che sia la stessa commissione a occuparsi di questa cosa. Grazie.

Il Presidente: mette ai voti la proposta fatta dal consigliere Rainone a rafforzamento di quanto letto dal consigliere Nunziata

Il Consiglio Comunale con voti favorevoli unanimi Approva.

Il Sindaco: innanzitutto permettiamo al nostro capogruppo di andare via perché è il suo compleanno oggi, gli facciamo gli auguri. Poi volevo - molto brevemente perché pare che ci siamo dilungati oltre modo, anche se poi è stato importante dilungarci perché abbiamo oltre modo esplicitato tutte le ragioni e le perplessità - ringraziare davvero di cuore il lavoro fatto dalla commissione. Lavoro preciso, certosino. Lavoro che è servito davvero a tutti quanti, soprattutto a chi ci ha ascoltato, ma dico in generale alla popolazione di Palma Campania, a capire queste problematiche. L'impegno dell'amministrazione pare oramai sia chiaro, è quello di essere vicino ai problemi della gente, alle esigenze. Il problema della Gori, dell'acqua, è un problema notevole; è un problema atavico che colpisce ormai da anni la nostra popolazione. L'amministrazione è vicina alla popolazione. L'abbiamo dimostrato con l'istituzione di questa commissione, che penso sia la prima da quando è stato possibile istituire le commissioni aperte a gente esterna al Consiglio Comunale. Quindi voglio dire è chiaro l'impegno della commissione. Permettetemi anche di fare un ringraziamento personale ma a nome penso dell'amministrazione, della maggioranza e a nome di tutto il Consiglio Comunale, al consigliere delegato Alfonso Nunziata, perché davvero ha svolto questo lavoro con grande determinazione; con pazienza e, soprattutto, con impegno. Non c'era giorno in cui non mi parlava della commissione Gori, delle cose che si erano messe in campo; le cose di cui si discuteva e, soprattutto, il risultato finale. Grazie Alfonso a nome di tutto il Consiglio Comunale. Grazie davvero.